



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Prot. int. 30768/Cab.50.08
Rif. n. 11 U/L.1/7824-C del 13.7.2009

Benevento, li 20 ottobre 2009

AL SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
Ufficio per gli Affari Interni e per i Rapporti con le Autonomie

ROMA

OGGETTO: Sig. Attilio PARADISO - Lettera al Capo dello Stato.-

Con riferimento allo scritto trasmesso con la nota sopradistinta, si informa che il Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo, interpellato in merito, ha riferito che il Comune, con concessioni edilizie n. 44 del 22.11.1993 ed in variante n. 66 del 18.10.1994, ha autorizzato il Sig. PARADISO Attilio, unitamente alla moglie PIERRO Anna, alla costruzione alla Via R. Elena della località Pastene di un edificio per esposizione e deposito di mobilio per l'arredamento nonché per abitazione.

Negli elaborati progettuali agli atti del predetto Ente, la strada per raggiungere l'immobile risulta essere solo quella parte di strada comunale che dalla limitrofa strada Provinciale n. 25 Benevento - Bivio di Monterocchetta porta al lotto dove è stato realizzato il fabbricato.

Anche dalle aerofotogrammetrie della zona, realizzate nell'anno 1983 e nell'anno 1993, date antecedenti la realizzazione dell'immobile de quo, si evince che la strada comunale, che conduce alla zona dove è stato realizzato il fabbricato di proprietà dei coniugi Paradiso e Piero, risulta essere esclusivamente la medesima indicata nei cennati progetti. Conseguentemente la strada comunale, che dal cimitero di Pastene avrebbe portato al fabbricato, non è mai esistita.

Peraltro il Comune ha realizzato in adiacenza al predetto cimitero, su particella pervenuta in donazione circa 10-12 anni orsono dallo stesso proprietario del terreno acquistato dai coniugi Paradiso, un parcheggio, a servizio dello stesso cimitero, che ha determinato un dislivello di circa 2 metri fra la strada comunale, che conduce al fabbricato Paradiso-Piero, e il parcheggio stesso.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

In relazione alla lamentata impossibilità di esercitare l'attività commerciale di vendita di mobili per l'arredamento, il Sindaco ha inoltre evidenziato che dalla visura catastale di riferimento risulta che l'immobile in questione è stato accertato quale fabbricato per civile abitazione, costituito da tre unità di cui due di 7 vani e l'altra di 12, tutte di categoria A/2.

Per completezza si soggiunge che, a seguito di una manifestazione di protesta inscenata dal sig. Paradiso, dipendente del locale Ufficio Scolastico Provinciale, nei pressi di questo Palazzo del Governo, l'esponente, che peraltro aveva fatto recapitare anche il volantino ad ogni buon fine allegato, è stato ricevuto unitamente ad una delle figlie presso questo Ufficio.

Nell'occasione lo stesso è stato informato che, alla stregua delle notizie fornite dal Comune interessato e alla luce del vigente quadro ordinamentale, non risulta possibile, da parte della Prefettura, alcun intervento in suo favore.

IL PREFETTO
(Mazza)

FM/np